

*Handwritten signature*

autorizzazione.

È evidente che il Comm. Torrini, già in difetto con l'obbligo sancito dalla lettera di nomina, non poteva e non doveva, con la richiesta di proroga porre la Direzione generale nella condizione di dover legittimare una situazione alla quale si era addiventati bonariamente in base alle formali promesse dell'interessato.

Per di più il Comm. Torrini allontanandosi per così lungo tempo dall'Agenzia generale di Alessandria ha posto il suo Coagente Comm. Cartocci nella imbarazzante situazione di dover provvedere da solo all'andamento organizzativo ed amministrativo dell'Agenzia privandolo del suo apporto finanziario ed imponendogli, per giunta, di corrispondere mensilmente un assegno fisso alla sua famiglia, a titolo di partecipazione agli utili agenziali.

In considerazione di quanto sopra, il Direttore generale propone al Consiglio di amministrazione di provvedere alla revoca dal mandato, in base all'art. 2 del Capitolo, degli attuali Contitolari anche